

Buscaje

ANNO N. XVII - N. 5 - Novembre/Dicembre 2003

Notiziario del Comune di Busca - Direttore: Angelo Rosso - Direttore responsabile: Flavio Peano - Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n° 393 del 28/9/87 - Poste Italiane - Spedizione in A.P. 70% - art. 2 comma 20/D legge 662/96 - Aut. 1184/DC/DCI/CN del 26/02/03 - Realizzazione e redazione: PUBLIDOK Via Ardissona, 1 - San Chiaffredo - 12022 BUSCA (CN) - Busca - Stampa: L.C.L. Busca - Pubbl. inf. 45%

LAVORI PUBBLICI - Terminati i lavori di restauro della torre Civica e di casa Francotto

Il fascino del bello

La scorsa settimana sono terminati i lavori di ristrutturazione della facciata di 'casa Francotto', in piazza F.lli Mariano a Busca; affidati alla ditta Restaurata di Mondovì su direzione e progettazione dello studio tecnico Nasi Caruso di Costigliole Saluzzo. L'immobile, denominato 'casa Francotto', è costituito dalla casa del medico e da altri immobili annessi alla sinistra del primo.

Il restauro della facciata ha richiesto un accurato piano di studi ed esami stratificati della muratura, anche in funzione del fatto che non esiste un'adeguata documentazione inerente all'edificio; va comunque rilevato che parte dell'immobile è stato realizzato sopra ad una preesistente cinta muraria risalente al '700.

I progettisti, nel determinare il piano d'intervento, hanno posto particolare cura nella scelta dei materiali utilizzando malte a base di calce idraulica naturale, intonaci deumidificanti, colori con prodotti minerali.

Il recupero di casa Francotto, oltre a ricalcare metodologie e prodotti consoni a quelli d'inizio '900, è stato rivolto alla messa in sicurezza e stabilizzazione della facciata medesima; infatti per rinforzare gli archi dei passi carrai sono state utilizzate tecniche moderne ed all'avanguardia.

Tutte le parti in mattoni a vista, dopo gli interventi di pulizia, sono state nuovamente intonacate con intonaco scialbo con una leggera velatura a calce dorata colore aranciato tale da garantire un ritorno all'originale.

I serramenti sono stati interamente sostituiti, seguendo il disegno originario, con altri di maggior spessore tali da sorreggere vetri con camera; gli scuri, in futuro, saranno interni, non riproponendo le persiane dei primi del '900. La lastra di cemento, costituente il piano del balcone, è stata sostituita da una lastra in pietra.

Altro 'gioiello' di 'porta Dronero' è la torre civica che, recentemente, è stata completamente restaurata. La torre, simbolo del Comune di Busca, in stile neogotico, venne fatta innalzare



SOMMARIO

- Parola ai gruppi pag.2
- Panificatori buschesi pag.3
- Difensore civico pag.3
- Il personaggio pag.4
- Calendario saldi pag.4
- Nuovo orario biblioteca pag.4

Carte d'identità

Le Carte d'identità hanno la durata di 5 anni dalla data del rilascio. Vengono rilasciate a tutti i Cittadini residenti in Busca che hanno compiuto il 15° anno di età, previa restituzione della carte scadute e di n. 3 foto recenti formato tessera. Possono essere rinnovate a decorrere dal 6° mese antecedente la data di scadenza riportata sul retro del documento.

dai proprietari dell'intero palazzo, i Conti di San Martino, nell'anno 1825.

Negli ultimi anni, causa le numerose infiltrazioni d'acqua piovana, le mura avevano subito un repentino degrado tale da portare al collasso alcune parti portanti della Torre e rendere necessaria un'opera di puntellamenti della struttura medesima.

Un accurato, e puntiglioso, studio dei mattoni e decorazioni, è stato realizzato al fine di ottenere il massimo risultato senza stravolgere la Torre medesima.

La progettazione dei lavori di consolidamento e recupero architettonico della torre Comunale è stato affidato ad un gruppo di professionisti composto da: Ing. Carlo Carbone, arch. Daniele Cavedal, ing. Giancarlo Gonnet e arch. Carlo martini; con l'approvazione da parte della soprintendenza per i beni ambientali e architettonici.

Questi interventi fanno parte di una serie di lavori tali da rendere piazza F.lli Mariano, e quanto vi è intorno, simile ad un elegante e raffinato biglietto da visita che invita i turisti, di ritorno dalla valle Maira, a visitare la nostra ridente e fiorente città.

Editoriale

Le prossime festività di Natale e Capodanno, oltre che occasione di incontri e di auguri, sono certamente anche tempi per riflessioni e bilanci. Questo succede a livello personale, familiare e anche per chi amministra una comunità. Bilancio di un anno di intensa attività amministrativa e bilancio di un quinquennio di legislatura, poiché quasi certamente questa primavera la parola tornerà ai cittadini elettori per un giudizio sull'operato di cinque anni di governo. Evidentemente chi scrive si augura un giudizio positivo, sarà comunque certamente un giudizio obiettivo poiché al di sopra dei fugaci commenti in piazza o dei più o meno compiacenti giudizi dei media, in democrazia questo sublime potere spetta ai cittadini,

senza possibilità di appello.

Il 2003 è stato un anno che ha visto Busca crescere in termini demografici (questo lo ritengo un fenomeno positivo), ha visto Busca crescere in posti di lavoro, in opere pubbliche, in decoro della città (Piazze, Casa Francotto, Torre civica): una crescita in termini generali che speriamo sia percepita e condivisa dai buschesi. Questo è certamente l'augurio e l'auspicio del sindaco e di chi amministra la città.

Termino questa mia breve riflessione con un cordiale augurio di Buon Natale e Buon Anno a tutti i cittadini buschesi, alle famiglie, agli imprenditori che creano e danno lavoro. Un augurio particolare ai buschesi nel mondo, per lavoro, per missione, per studio, in armi,

per malattia e una calorosa e fraterna stretta di mano agli anziani, a chi soffre, a chi piange, a chi è in difficoltà per qualsiasi motivo.

Alle meravigliose associazioni del volontariato buschese di ogni ordine e grado, ai colleghi di amministrazione, agli amministratori delle Istituzioni buschesi e al personale del Comune, ai Sacerdoti: auguri cordiali e sinceri con forte gratitudine per tanta positiva collaborazione.

Buon Natale e Buon anno a tutti.

Il Sindaco
Angelo Rosso

La parola ai gruppi consiliari

MAGGIORANZA

Il sociale non ha colore.

La tornata amministrativa volge al termine ed è naturale trarre qualche conclusione di cinque anni di legislatura. Credo che il nostro gruppo di maggioranza abbia lavorato su diversi fronti, ma in particolare su due settori, quello turistico e quello sociale abbia investito più risorse economiche ed umane.

Nel campo "culturale-turistico" gli investimenti tramite l'Associazione Marcovaldo stanno portando a Busca la qualifica di "comune turistico" con i restauri delle Serre del Roccolo, presto del Teatro e del Castello stesso. Anche il Comune sta facendo la propria parte per rendere sempre più interessante e piacevole il centro storico con l'abbellimento delle piazze e di alcuni edifici (Casa Francotto e l'Istituto Musicale). Voglio però soffermarmi al settore sociale. A Busca in questi anni abbiamo lavorato molto. Dal 1997, fin dalla sua nascita, ho l'onore di presiedere il Consorzio per i servizi socio

assistenziali della Valli Grana e Maira e seguo da vicino tutte le iniziative ed i progetti. Proprio quest'estate nei primi giorni di agosto abbiamo anche avuto il piacere di ricevere la visita dell'assessore regionale alle politiche sociali Mariangela Cotto che ha visitato l'Ospedale Civile e la Casa di Riposo SS Annunziata dove tra l'altro si è dedicata ad un momento di animazione con la lettura dei giornali. Proprio queste due realtà che hanno radici ultracentenarie sono le istituzioni sociali cardine del nostro comune. Busca ha sempre avuto tradizioni di grande solidarietà ed attenzione ai più deboli. A queste splendide realtà per anziani, nel 2002 si è aggiunta Villa Ferrero che è ritornata al antico splendore grazie all'impegno della Cooperativa Insieme a noi. Venti posti residenziali per disabili in uno degli scenari più incantevoli della nostra collina a due passi dal Roccolo. Sappiamo anche che la cooperativa sta impegnandosi a reperire le risorse per ristrutturare anche un caseggiato

limitrofo alla Villa per destinarlo ad attività formative ed educative per il personale socio-assistenziale. Presto, con grande gioia, dopo tanta fatica, verrà consegnato il Centro Diurno (20 posti) e la nuova sede dei servizi territoriali sito dove si ergeva il vecchio "ospizio" in Via Nazioni unite. Un'opera fortemente voluta realizzata con fondi regionali, fondi vincolati comunali e un contributo di oltre 100 mila euro del Consorzio socio-assistenziale. Busca con queste strutture diventa a pieno titolo come polo catalizzatore di un territorio sovracomunale.

Visto lo spazio a disposizione ci tengo a snocciolare ancora alcune notizie del Consorzio che riguardano direttamente Busca. Nello scorso anno sono stati seguiti 41 casi di assistenza domiciliare, 19 di assistenza economica, 2 borse lavoro, 10 rette integrate, 3 rette per minori, 10 ragazzi disabili sono inseriti nelle strutture del Consorzio. Questi, e tanti altri piccoli esempi, dimostrano la vivacità e il dinamismo della

nostro ente. Nel 2004 si realizzerà poi un mio sogno: quello di devolvere alle famiglie che curano gli anziani in casa un assegno di sostegno. Tutto questo è avvenuto perché abbiamo gestito il sociale con passione, ma anche con managerialità e con un'ottima collaborazione con il personale. Il Consorzio ha lavorato in perfetta sintonia con l'Assessorato comunale ai servizi sociali e con gli enti e le rispettive amministrazioni. Tutto questo perché il sociale non ha colori e tutte le delibere del Consorzio, dal 1997 sono state prese all'unanimità. Concludo con gli auguri di Buon Natale e felice 2004 a tutti i buschesi. Invito tutti coloro che hanno un po' di tempo libero a visitare una delle nostre strutture socio-assistenziali per un saluto agli ospiti ed agli operatori. Sarà un gradito regalo a chi riceverà la visita, ma arricchirà molto di più che la farà. Ne sono sicuro.

Luca Gosso

Per il Gruppo di maggioranza

LEGA NORD

Invasi idrici: dal consiglio comunale arriva l'OK

Ogni giorno nel periodo estivo sui teleschermi televisivi o sui giornali abbiamo visto scorrere o letto notizie riguardanti l'allarme siccità.

Le statistiche hanno confermato che è stata l'estate più calda dell'ultimo secolo e considerato che, nell'ultimo quinquennio, a causa della deforestazione e dall'uso dei combustibili fossili, il pianeta terra ha conosciuto un aumento notevole della temperatura, il problema acqua è allarmante. Ma il nostro Paese è pieno di contraddizioni: l'Italia della siccità e delle alluvioni, del rubinetto sprecone e degli acquedotti colabrodo, del costante deficit idrico e dei consumi pro capite esorbitanti.

Anche il territorio buschese e la città di Busca, mano a mano che si prolungava l'assenza di pioggia e la situazione si faceva critica, sono stati interessati all'evento. La scarsità d'acqua è stata notevole e si è reso necessario l'impegno di tutti per un maggiore risparmio del consumo d'acqua, prima che si verificasse la sgradevole sorpresa di vedersi razionalizzare l'acqua potabile nelle abitazioni o peggio ancora il razionamento elettrico programmatico (black-out).

Diversa si presentava la situazione in campo agricolo, dove è stato superato il livello di guardia, poiché l'acqua era pressoché finita,

danneggiando sensibilmente i raccolti. In sostanza è stato un dramma per tutti coloro che lavorano nel settore primario in quanto hanno visto compromesso il lavoro di un anno intero e vi è stata una grave ripercussione economica nel settore agro-alimentare. Infatti i canali hanno subito un calo notevole di portata e l'utilizzo dei pozzi non consentiva di raggiungere gli stessi risultati che si ottiene mediante l'irrigamento proveniente dai canali artificiali con la tecnica in uso nel nostro territorio dello scorrimento.

Partendo da queste premesse e considerato che da anni si parla di invasi senza che si intraveda alcuna soluzione, visto che la Finanziaria governativa 2004, in fase di approvazione, istituisce in un apposito articolo un Piano nazionale di interventi nel settore idrico con finanziamenti per opere irrigue, il gruppo consiliare del Carroccio si è fatto interprete dell'istanza dei cittadini per cercare di dare la risposta al problema rilanciando la proposta di creare una diga in frazione Castelletto per risolvere contemporaneamente il problema dell'irrigazione e della viabilità trasformando l'attuale ponte in invaso e realizzando accanto ad esso un ponte nuovo da erigersi in direzione da via Castelletto a via Ceresa, in posizione più elevata.

Soluzione che vedrebbe la creazione di un nuovo collegamento viario per le valli Maira e Varaita con Cuneo capoluogo con l'esclusione dell'attraversamento della città di Busca; il potenziamento irriguo della campagna; la creazione di un parco fluviale; la produzione di energia elettrica; il rigenero dell'acqua fluviale in potabile.

Il documento approvato a maggioranza il 28 novembre dal Consiglio comunale con l'astensione dei consiglieri Salomone e Vigna, uniche voci fuori dal coro, "impegna la Giunta comunale, in sinergia con quella provinciale e regionale, sentite le parti interessate ed Enti preposti, ad attivarsi per addivenire ad una revisione della politica degli invasi idrici con provvedimenti espansivi che ne prevedano la realizzazione di nuovi per consentire di calmierare, tra i mesi a maggior piovosità e quelli estivi, la distribuzione di acqua utile non solo all'agricoltura ma anche ai cittadini per usi civili che si presenta come la miglior soluzione per soddisfare i bisogni e le esigenze dei cittadini buschesi e degli abitanti della valle Maira".

A tutti l'augurio di Buone Feste e di un prospero e felice anno.

Mario Berardo e Giuseppe Bellone
consiglieri comunali Lega Nord

BUSCA CHE CAMBIA

Una strada per i nostri ragazzi morti a Nassirya

Dopo la morte del nostro benamato Vicario Don Francesco Fino, mi sono fatto portavoce di una proposta popolare che voleva una strada o una piazza a lui dedicata.

Mi è stato risposto in sede di commissione ed in consiglio che una normativa vieta l'intitolazione di strade a soggetti deceduti nei dieci anni successivi la scomparsa.

La stessa può essere derogata in casi particolari ed eccezionali. Io aggiungerei, con un po' più di buona volontà ed elasticità!

Ho presentato una mozione al Sindaco datata il 20 novembre, per intitolare una strada ai caduti di Nassirya sperando che la stessa venga accolta sulle basi della gravità, purtroppo, dell'evento.

In questi casi ci si sente inutili e ci assale un grande senso di vuoto, rinnoviamo con la presente il nostro personale affetto

all'Arma dei Carabinieri e a tutti coloro che sono stati colpiti da questa terribile disgrazia, sperando di fare cosa gradita allego il testo (in parte) della medesima nello spazio a dedicato alla nostra Lista.

.... PREMESSO CHE il recente terribile attentato al Contingente italiano nel sud dell'Irak ha scosso e commosso l'intera Nazione, soprattutto per la nobile ed eroica missione di pace nella quale i nostri ragazzi erano impegnati.

CONSTATATO CHE le Istituzioni, ma anche e soprattutto, tanta gente normale, hanno dimostrato in svariati modi la ferma condanna all'inutilità e stupidità del terrorismo di qualsiasi fede o ideologia esso sia.

CONSIDERATO CHE atti vili di questo genere, sono ferite

aperte nel cuore degli uomini di buona volontà e che il martirio dei nostri ragazzi possa rimanere scolpito nei tempi a monito e ricordo per le generazioni future, come è il vivo ricordo di tutti i valorosi caduti che le guerre inevitabilmente hanno strappato all'affetto di mamme, figli e fratelli anche della nostra Busca.

SI PROPONE MEDIANTE MOZIONE alla Sig. Vostra di intitolare una strada del nostro Comune ai "MARTIRI DI NASSIRYA", per non dimenticare e per farci riflettere sull'importanza delle decisioni politiche e alle eventuali gravi conseguenze che queste possono provocare.

Per il Gruppo "Busca che cambia"
Ivo Vigna

FORZA ITALIA

Un campeggio per i turisti

Busca è stata classificata, dalla Regione Piemonte "comune turistico", questo è un fatto molto importante e gratificante per la città, penso che tutti i cittadini possono essere contenti e per questo noi di Forza Italia ringraziamo l'amministrazione per gli sforzi profusi per il raggiungimento di questo traguardo.

Però ora occorre fare qualche considerazione in merito, ovvero, partendo dai presupposti che hanno permesso di diventare turistica, Busca deve pensare a mantenere quegli edifici pubblici storici, nel miglior modo possibile, in modo che siano accessibili al pubblico il quale dovrà essere in grado di conoscere la storia ed apprezzarvi le opere d'arte senza dover sempre ricorrere ad una guida. Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, e mi riferisco alla stupenda collina, non credo che debba essere lasciata solo alla buona educazione di chi la frequenta e nemmeno a quei gruppi di volontari che fino ad oggi hanno provveduto a tenerla pulita ed in ordine, ai quali va certamente un grosso plauso, ma secondo noi occorre che l'amministrazione si prenda cura dei sentieri, e delle moltissime località sparse sulla collina che ricordano solo più qualche anziano ma che riteniamo sia importante andare a

riscoprire. Poi occorre che l'amministrazione si preoccupi della ricettività turistica, che non si può neanche definire carente, ma quasi inesistente in Busca, ed una città che vuol essere turistica non può farne a meno.

La nostra proposta consiste nel costruire un campeggio, ovvero il comune dovrebbe individuare un'area, possibilmente ai piedi della collina e nei pressi degli impianti sportivi, attrezzarla con il minimo necessario, servizi igienici, impianti elettrici, recinzione, un po' d'ombra e per incominciare c'è ne sarebbe già a sufficienza, almeno per il periodo estivo, per la gestione si potrebbe ipotizzare di convenzionarsi con il campeggio di Cuneo, oppure si potrebbe tentare una gestione più casalinga affidando la struttura a degli studenti con la sovrintendenza del comune.

Siamo certi che questa iniziativa avrebbe successo poiché permetterebbe al turista ecologico, amante della natura e per questo intendo dire il mondo dei turisti che girano con la tenda e la roulotte, di pernottare a Busca per conoscere la città, il suo territorio e viverlo.

Questa proposta non deve spaventare gli amministratori ma solo stimolarli a ragionare in modo più imprenditoriale, pensando anche

di coinvolgere quelle categorie d'imprenditori e commercianti che potrebbero trarne dei benefici.

Cari cittadini buschesi, vi sarete accorti che il gruppo di Forza Italia buschese è diventato molto meno critico, nei confronti dell'amministrazione, ma molto positivo, specialmente negli ultimi mesi del 2003 abbiamo suggerito al sindaco ed alla sua giunta un mucchio di iniziative che riteniamo tutte rivolte esclusivamente al miglioramento della vita dei cittadini. Ebbene riteniamo che per amministrare una città, un comune, occorre che ci sia una valida e qualificata maggioranza guidata da un Sindaco che sappia stare al di sopra delle parti e che sappia ascoltare e fare tesoro di quelle proposte e suggerimenti che possono pervenire da chi sta all'opposizione, perché le critiche negative sono importanti per far mantenere alta la guardia alla maggioranza, ma devono anche essere propositive dimostrando che a parti invertite si sarebbe in grado di amministrare con saggezza e cognizione di causa.

Nella speranza che questo comportamento venga apprezzato dai buschesi auguriamo Buon Natale e felice anno nuovo.

Il gruppo consigliere
di Forza Italia

PANIFICATORI: valorizzare il tipico prodotto locale

Il buon pane di Busca

Mercoledì 17 dicembre, presso la sala consiliare di Palazzo S. Martino, l'amministrazione comunale ha radunato i panificatori buschesi per consegnar loro una stampa recante il simbolo ufficiale dell'associazione "Città del pane".

Alla presenza dell'assessore alla cultura, Alessandra Boccardo, del consigliere Lorenzo Martini, rappresentante del comune in seno all'associazione "Città del pane" e del presidente dell'associazione panificatori di Cuneo, Piero Rigucci, sono state consegnate le stampe a: Aldo Aimar, panettiere in pensione dopo 44 anni di lavoro svolto; Anselmo Gollè, da 51 anni panettiere; Costanzo Poetto, con 50 anni di professione; Ermenegildo (Gildo) Gertosio, panettiere dal 1958; Domenico Gertosio, panettiere dal 1978; Ivano Marengo, da 13 anni panettiere; Michelangelo Sarale, assente per impegni di lavoro.



Dall'incontro è scaturita la volontà di valorizzare questo prodotto tipico della nostra terra, pertanto, è allo studio la realizzazione di un disciplinare per la produzione del 'Micun' di Busca e di un 'tupunin', tipica pagnotta di fattura piemontese, che nei tempi andati

era cotta nei forni di tutta Busca. Il consigliere Lorenzo Martini, relazionando gli incontri dell'associazione, svolti nel corrente anno ad Altopascio ed a Mantova, ha detto "Le città del pane, tramite il sindaco di Ferrara, hanno intenzione di istituire, in



accordo con le autorità ecclesiastiche, una giornata nazionale del pane, con tutta probabilità la domenica del Corpus Domini.

L'associazione è in continua evoluzione; infatti, le città che avevano aderito, sin dall'inizio alla fondazione, erano 25 adesso, dati di fine ottobre, siamo giunti a quota 35 questo a dimostrazione che sta crescendo la consapevolezza e l'importanza di tale iniziativa".

Anche l'assessore alla cultura, Alessandra Boccardo, ha detto "L'amministrazione comunale, con la consegna di queste stampe, vuole

esprimere ai panificatori la propria gratitudine per la propria disponibilità dimostrata in varie occasioni e, in particolare, della sagra di Savigliano; infatti, solamente all'ultimo minuto abbiamo avuto la certezza della partecipazione della nostra città".

Dall'incontro sono emerse alcune proposte interessanti: maggior presenza dei panificatori nelle feste e sagre buschesi; incremento della divulgazione delle iniziative medesime; la nomina di un referente dei panificatori (ad acclamazione è stato nominato Aldo Aimar); la richiesta d'ampliamento delle zone con parcheggio regolato con disco orario con, in alcuni casi, la limitazione a soli 15 minuti massimi di sosta, in questo modo, secondo i panificatori, si genera il necessario ricambio di clientela dando a tutti la possibilità di parcheggio nel centro storico.

Brevi di vita buschese

Capannoni c.so Romita

Il "Compendio Capannoni" sarà permutato, alla pari, con l'immobile della Caserma dei Carabinieri di Via Verdi. L'operazione è stata fortemente sostenuta dall'Amministrazione Comunale in quanto presso tale sito vi sono le sedi di numerose associazioni: Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Podistica Buschese, Pentaque, comitato frazionale di S. Giacomo e di alcune attività private di artigiani e commercianti.

Da anni la pratica era stata inoltrata dal Comune di Busca

al Ministero delle Finanze: la complessa vicenda burocratica si è sbloccata dopo alcuni viaggi a Roma del sindaco, Angelo Rosso, e grazie all'interessamento dell'on. Teresio Delfino.

Alpini in festa

Lunedì 8 dicembre, giorno della festività dell'Immacolata, gli Alpini di Busca si sono ritrovati per l'annuale pranzo sociale. L'"adunata" è iniziata ufficialmente al mattino, con la deposizione della corona al monumento ai Caduti di Piazza Regina Margherita, per poi proseguire con la Santa Messa nella piccola

cappella di San Giuseppe e terminare con un fastoso pranzo servito ristorante della frazione "L'Ecole", con oltre un centinaio tra alpini e simpatizzanti.

C.R.I. In festa

Sabato 13 dicembre, in occasione della tradizionale cena di fine anno, i volontari della Croce Rossa di Busca hanno ufficialmente festeggiato i 18 anni di attività del gruppo e stilato il rendiconto delle attività annuali. Nel corso della serata sono stati premiati numerosi volontari del soccorso benemeriti: 10 anni di Servizio-Giovanni Isaia e Giuseppe Perucca;

8 anni di Servizio-Mario Arnaudo, Mauro Galliano, Tommaso Gerardo, Gilberto Mattio, Giovanni Menardi, Mario Sasia, Aldo Tufano.

L'incontro è stato altresì l'occasione per ringraziare i volontari che hanno collaborato con l'associazione "Insieme", del presidente Rudy Di Nucci, che raccoglie fondi e materiale didattico e sanitario per i bambini rumeni, dando la propria disponibilità nel portare un mezzo di soccorso in terra di Romania.

Casa di riposo

Il direttivo della casa di riposo SS. Annunziata ha istituito un servizio notturno



per volontari che, in modo diverso ed alternativo, desiderano svolgere opera di volontariato. Tale necessità è scaturita in seguito alla mancanza di obiettori di coscienza che, in passato, veniva destinato a tale struttura. Attualmente presso

la SS. Annunziata, nelle ore notturne, presta servizio un solo dipendente che, recentemente, è stato affiancato da alcuni volontari appartenenti al gruppo A.N.A. Di Busca. Per ulteriori informazioni tel. 0171.94.54.52

CRONACA: sintesi della relazione annuale 2002 - 2003

Il difensore civico a Busca

Anche quest'anno il Difensore civico di Busca, il senatore Giuseppe Fassino, ha affrontato diversi casi di possibile contrapposizione fra cittadini e Pubblica amministrazione cercando di mediare fra le diverse esigenze e di dare una risposta soddisfacente ai cittadini che si sono rivolti a questa figura prevista dalla legge e dallo Statuto comunale per avere un aiuto.

Per quanto riguarda l'Amministrazione comunale di Busca, il rapporto con il Difensore civico è stato molto corretto e non si sono rilevati casi evidenti di cattiva amministrazione, abusi gravi, inefficienze palesi, almeno fra quelli segnalati per cui si è richiesto l'intervento del Difensore.

Gli uffici hanno sempre garantito una collaborazione soddisfacente, giustificando il loro operato con precisione e non si segnalano casi di palese scontro, al massimo qualche incomprensione e qualche divergenza che si è cercato di risolvere.

Questo è avvenuto, probabilmente, anche a causa di un contatto molto più diretto fra la burocrazia comunale e i cittadini, mediato già in prima istanza da un potere politico ed amministrativo che, per sua natura, è più vicino alle esigenze



della gente e che si accolla direttamente una buona parte delle controversie che possono sorgere nell'ambito dell'amministrazione della cosa pubblica.

Cosa che purtroppo non sempre avviene e il Difensore civico l'ha fatto rilevare anche nella sua relazione annuale con le altre amministrazioni più lontane, come quella statale, che sovente prendono le distanze dal cittadino e spesso non hanno un atteggiamento collaborativo.

Per quanto riguarda la tipologia dei casi presentati al Difensore civico, non c'è stata una prevalenza di particolari questioni.

Vi sono stati casi di inquinamento acustico rilevanti e fastidiosi per alcune persone residenti.

Lamentele sono poi state raccolte in merito ai vari problemi della circolazione nel centro storico, alla carenza dei parcheggi, alla nuova struttura dei sensi unici e dei divieti di circolazione. In ogni caso si è sempre cercato di arrivare ad una mediazione fra gli interessati e l'amministrazione comunale. Si ricorda che il Difensore civico è a disposizione dei cittadini tutti i venerdì, dalle ore 11 alle ore 12, presso il Municipio di Busca.

PERSONAGGI: dott. Angelo Soleri

Al servizio degli altri

Correva l'anno 1951 ed il ventinienne Angelo Soleri, discutendo la tesi di laurea, che trattava delle "Fosfatasi", concludeva la carriera di studente e s'apprestava ad esercitare la professione di medico; l'anno seguente, il 1952, sosteneva l'esame d'abilitazione ed apriva lo studio a Busca.

Una prima parte della formazione scolastica, Angelo Soleri, la compie a Torino dai padri salesiani; prima presso il centro di via Valdocco e, in seguito, in Valsalice; terminati gli studi secondari frequenta con buona lena, ed ottimi risultati, l'università.

Cugino del noto politico Marcello Soleri, che tra l'altro gli sconsigliò la carriera politica, il dottor Angelo Soleri, da giovane, voleva divenire un avvocato poi, invece, e per la fortuna di molti buschesi, intraprese gli studi di medicina.

La personalità, forgiatasi nelle officine salesiane, porta il giovane a scegliere la pratica della professione medica con grande impeto, umanità, abnegazione e gran 'spirito di servizio' verso gli altri e, in particolare, le persone deboli e bisognose.

Dopo un ampio praticantato nei vari rami della medicina, effettuati presso gli ospedali: Molinette di Torino, di Saluzzo e Cuneo, con i migliori primari dell'epoca, il dottor Soleri approda nella nostra città. Nella lunga carriera, terminata circa otto



anni fa, sono innumerevoli gli interventi, più o meno urgenti, cui ha dovuto effettuare esercitando, in modo globale, la professione medica.

Presso l'Ospedale Civile di Busca intenso fu il suo impegno; basti pensare che ha presenziato a circa mille parti. La professione medica, inoltre, nell'immediato

dopoguerra, non aveva alcuna limitazione d'orario, quindi, erano innumerevoli le richieste d'intervento nelle ore più disparate e, in particolare, in quelle notturne che richiedevano spiccate doti d'altruismo.

Per cercare di capire i mutamenti dell'esercizio della professione medica, incontriamo, in quello che fu per molti anni

il suo studio, il dottor Soleri che ci riferisce "Negli anni '50 la professione medicina era a 360 gradi; dovevamo avere una visione molto ampia e possedere un notevole bagaglio professionale per affrontare i casi più disparati che potevano accadere ai nostri assistiti; inoltre, fatto fondamentale, all'inizio non vi era 'la mutua' quindi le nostre prestazioni, nella maggioranza dei casi, erano effettuate a titolo gratuito. Dovevamo avere anche spiccate doti chirurgiche, d'ostetricia e tant'altro. Adesso, con la specializzazione, il medico si affida, alle volte, in modo eccessivo ai risultati delle macchine, perdendo di vista una visione più globale del quadro clinico, e quotidiano, del paziente. Questo, però, porta ad indubbi vantaggi che andrebbero, anche, gestiti in modo migliore".

Quali sono, chiediamo al dottor Soleri, i fatti più gratificanti o ingrati accaduti?

"Non vi sono fatti così eclatanti, semmai, vi è il rammarico d'aver sottratto alla mia famiglia un'eccessiva parte di tempo che, altrimenti, avrei potuto loro dedicare; sono immensamente grato a mia moglie ed alle mie figlie, per la pazienza dimostrata nelle lunghe ore della mia assenza. Ricordo, in modo simpatico e gratificante, all'ora suor Giuditta che, in occasione del Natale, mi consegnò un quadernetto con la raccolta di tutte le diagnosi che avevo effettuato presso l'ospedale civile, rendendo loro un prezioso servizio; un regalo fatto con il cuore".

COMMERCIO IN SEDE FISSA*Saldi e festività 2004*

Per accordi intercorsi con i Comuni costituenti l'area di programmazione commerciale "Cuneese", le vendite di fine stagione o "SALDI" per l'anno 2004 potranno essere effettuate nei seguenti periodi:

10 Gennaio 6 Febbraio 2004

10 Luglio 6 Agosto 2004

FESTIVITA' 2004

Con deroga all'obbligo di chiusura

Per l'anno 2004 è prevista la deroga all'obbligo di chiusura, oltre alle festività del mese di dicembre, nelle seguenti giornate festive:

Domenica 11 Gennaio
Domenica 11 Aprile
Sabato 1° Maggio
Domenica 4 Luglio
Domenica 11 Luglio
Domenica 1° Agosto
Domenica 31 Ottobre
Domenica 28 Novembre

1^ Domenica Saldi
Pasqua
Festa del Lavoro
San Luigi
1^ Domenica saldi estivi
Madonnina
Ponte Ognissanti
Inizio periodo natalizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico LERDA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 146

OGGETTO:
ordine del giorno servizio collegamento ferroviario cuneo-saluzzo delle ore 13,45.

L'anno duemilatre addì ventiquattro del mese di novembre alle ore diciotto e minuti zero

LA GIUNTA COMUNALE

-Preso atto della nota pervenuta il 24/11/2003 con la quale gli studenti pendolari dei comuni di Saluzzo, Moretta, Verzuolo, Costigliole Saluzzo e Busca

esprimono dissenso in merito alla decisione assunta da Trenitalia di sopprimere in modo improvviso e senza giustificazione il servizio di collegamento ferroviario Cuneo-Saluzzo delle ore 13,45;

-Convenuto sulle argomentazioni espresse nella citata nota e rilevato l'evidente disagio che le assunte determinazioni da parte di Trenitalia causano a carico degli utenti;

Con votazione unanime, favorevole, palesemente espressa

DELIBERA

Di approvare il seguente ordine del giorno:

- Condividere e sostenere, come da indicata nota, l'assoluto dissenso degli studenti pendolari di Saluzzo, Moretta, Verzuolo, Costigliole Saluzzo e Busca contro

la decisione di Trenitalia di sopprimere in modo improvviso e senza giustificazione il servizio di collegamento ferroviario Cuneo-Saluzzo delle ore 13,45; il seguente ordine del

Contestare la decisione di Trenitalia in quanto determina disagio a carico della fascia di utenza, rappresentata da numerosi studenti che più utilizza mezzi pubblici per gli spostamenti e si richiede, conseguentemente, il mantenimento del collegamento ferroviario che alle ore 13,45 parte dalla stazione di Cuneo per Saluzzo

Utilizzo postazioni internet utenti biblioteca civica

Da circa due mesi è a disposizione del pubblico un computer per collegarsi alla rete internet, chiunque può accedervi durante l'orario d'apertura al pubblico al costo di un euro l'ora. Utilizzare internet è molto semplice ed intuitivo, in poco tempo e col nostro aiuto anche chi non ha mai avuto familiarità con i computer può imparare a cavarsela fra i siti.

Altra novità è il prolungamento dell'orario d'apertura della biblioteca: il venerdì è aperta fino alle 19,00.

Buona lettura e Buon Natale a tutti.

Area Ecologica

L'area ecologica è situata in fraz. Attissano, in adiacenza al depuratore comunale.

L'uso dell'area ecologica è gratuito: è riservato ai cittadini di Busca per i rifiuti prodotti sul territorio comunale.

L'Area Ecologica è controllata da un addetto che verificherà la natura dei materiali ed il diritto a conferire per personale conoscenza o identificazione.

Negli appositi cassoni gli Utenti privati possono conferire: rifiuti solidi urbani; contenitori per liquidi in plastica; carta e cartone; vetro e lattine; metalli; legno; medicinali scaduti; pile esauste; imballaggi / cassette in plastica; frazione verde.

Rifiuti ingombranti derivati da un limitato uso familiare: frigoriferi, computer, radio/Tv, elettrodomestici, materassi.

L'orario di apertura

Lunedì - Mercoledì Venerdì
14,30 - 18,00

Sabato
9,00 - 12,00 / 14,30 - 18,00